



REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2009
così come modificato dal
REGOLAMENTO (CE) n 2017/1505 del parlamento europeo e del consiglio del 29 agosto 2017
e dal
REGOLAMENTO (CE) n 2018/2026 del parlamento europeo e del consiglio del 19 dicembre 2018

REV 7 del 30 settembre 2021 (aggiornamento dati a dicembre 2020)

Gestione Ambientale Verificata Reg.n.IT 001495

Fer. Ol. Met. S.r.l. - Via della Pace, 20 20098 S. Giuliano Milanese (MI) - Tel: +39 02 982 490 69 - Fax: +39 02
98249314

Cap. Soc. 600.000,00 € i.v. - R.E.A.: 1047138 R. I. MI, C.F. e P.Iva : 05898040158



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT - 001495



Sommario

1	INTRODUZIONE	4
2	PRESENTAZIONE	5
2.1	L'azienda	5
2.2	Politica aziendale e organigramma	6
3	PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI	8
3.1	Definizioni	8
3.2	Prospettiva di ciclo di vita	8
3.3	Regole di valutazione degli aspetti ambientali	9
3.4	Principali parti interessate e relative aspettative	10
4	ATMOSFERA	11
4.1	Emissioni	11
4.2	Aspetti ambientali atmosfera	11
4.3	Prestazioni ambientali atmosfera	14
4.3.1	Mezzi e trasporto	14
4.3.2	Infrastrutture	17
4.4	Obiettivi di miglioramento	18
5	ACQUA	19
5.1	Scarichi	19
5.2	Aspetti ambientali acqua	20
5.3	Prestazioni ambientali acqua	22
5.3.1	Scarichi	22
5.4	Azioni di miglioramento	23
6	SUOLO SOTTOSUOLO	24
6.1	Descrizione	24
6.2	Aspetti ambientali suolo	24
6.3	Prestazioni ambientali suolo	26
6.3	Azioni di miglioramento	26
7	ALTRI ASPETTI	27
7.1	Rifiuti prodotti	27
7.2	Principali rifiuti ritirati	28
7.3	Rumore, traffico, aspetto visivo e effetto serra	29



7.4	Azioni di miglioramento	30
8	RISORSE	31
8.1	Metano	31
8.2	Acqua	31
8.3	Corrente elettrica	31
8.4	Autoproduzione corrente ELETTRICA (pannelli fotovoltaici- energia da fonte rinnovabile)	32
8.5	Azioni di miglioramento /	32
9	ASPETTI INDIRETTI	33
9.1	ACQUA	33
9.2	ATMOSFERA	33
9.3	SUOLO	33
9.3	RIFIUTI	34
9.4	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	34
10	CONDIZIONI ANOMALE	35
10.1	Atmosfera	35
10.2	ACQUA	35
10.3	Suolo e sottosuolo	35
11	POTENZIALI EMERGENZE	36
12	RIEPILOGO DEGLI INDICATORI CHIAVE	38
12.1	AREE TEMATICHE AMBIENTALI:	38
12.1.1	Efficienza energetica	38
12.1.2	Efficienza dei materiali	38
12.1.3	Acqua	38
12.1.4	Rifiuti	39
12.1.5	Biodiversità	39
12.1.6	Emissioni (automezzi)	39
13	INDICI CHIAVE	40
14	Conformità legislativa	41
15	NORMATIVA APPLICABILE (RIF. PRINCIPALI)	42
16	GLOSSARIO SIGLE	44



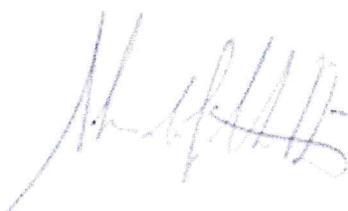
1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della Fer.Ol.Met. S.r.l. secondo quanto richiesto dal regolamento EMAS (REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2009 così come modificato dal REGOLAMENTO (CE) n 2017/1505 del parlamento europeo e del consiglio del 29 agosto 2017, così come modificato dal REGOLAMENTO (CE) n 2018/2026 della commissione del 19 dicembre 2018, così come modificato dal REGOLAMENTO 2020/519 della commissione del 3 aprile 2020

Data di emissione: 30 settembre 2021.

Approvazione:

Amministratore e Rappresentante della Direzione (Gherardo Galletti):



Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è DNV Business Assurance Italia S.r.l. (Accreditamento con codifica 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003), Via Energy Park, 14, Vimercate (MB), Tel. 039689990, Fax 039689930, e-mail nunzia.miele@dnv.com.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a dicembre 2021 e sarà messa a disposizione del Pubblico attraverso:

- Trasmissione, dietro richiesta, di copie in formato elettronico o cartaceo
- Sito Internet

La prossima Dichiarazione Ambientale completa verrà redatta entro il mese di Aprile 2022, ai fini della successiva validazione. Nel periodo intermedio, con cadenza annuale verranno presentate Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.



2 PRESENTAZIONE

2.1 L'azienda

Ragione sociale:	Fer.Ol. Met. S.r.l
Anno di fondazione:	1980
Cap. Soc.:	600.000,00 € i.v.
R.E.A.:	1047138 R. I. MI
C.F. e P.Iva :	05898040158
Codice ATECO:	38.11.00, 38.12.00 Raccolta rifiuti pericolosi solidi e non solidi
Codice attività IPPC:	5.1
Codici NACE:	38.11, 38.12, 38.21
Sede legale ed impianto:	Via della Pace 20, San Giuliano Milanese (MI)
Telefono:	+39 02 982 490 69
Fax:	+39 02 98249314
E-mail:	ferolmetsrl@ferolmet.it
Sito web:	www.ferolmet.it
Numero addetti:	15 addetti al trasporto 15 addetti al deposito 30 impiegati/tecnici/dirigenti
Certificazioni acquisite:	UNI EN ISO 9001 (27/12/2001) UNI EN ISO 14001 (28/12/2001)
Direttore tecnico:	Claudio Masella
Contatto EMAS:	Gherardo Galletti

Con Autorizzazione Dirigenziale con numero di protocollo 247691/2017 del 24/10/2017- n° AIA 8926 del 24.10.2017 -la Città Metropolitana di Milano autorizza la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia 12155/2007 del 18.10/2007

- l'ampliamento dell'installazione con annessione di n. 2 nuove aree ad esso confinanti, con relativi capannoni e piazzali di pertinenza;
- Realizzazione nuovo parco serbatoi per stoccaggio rifiuti liquidi;
- Inserimento delle operazioni di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi a matrice liquida;
- Inserimento nuovi codici CER riferiti a rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Riorganizzazione delle sezioni operative dell'installazione;
- Adeguamento delle operazioni di trattamento svolte e della relativa potenzialità annua, con stralcio delle operazioni di recupero R3 e R4;
- Ampliamento quantitativi di rifiuti sottoponibili a R13/D15, introduzione miscelazione (R12/D13 - adeguamento D.D.S. 1795 del 04/03/2014);
- Realizzazione impianto lavaggio fusti;
- Revisione disposizione impianti abbattimento emissioni atmosferiche, con individuazione di n. 1 nuovo punto di emissione (E2);
- Inserimento di una filtropressa a servizio dell'impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi;
- Adeguamento opere edili e rete fognaria interna;
- Realizzazione nuova pesa a ponte.



Nel corso del 2020 Ferolmet è stata acquisita della Società al Gruppo Itelyum, circostanza che ha notevolmente impegnato il personale amministrativo per la gestione della Due Diligence e comportato un cambiamento nell'Organo amministrativo. Inoltre è stato installato il nuovo parco serbatoi con un nuovo punto di emissione E2 già autorizzato; oltre a ciò sono stati spostati gli uffici della logistica e gli spogliatoi degli autisti. Relativamente all'obiettivo 3 del programma ambientale in fase di analisi la fase 4 relativa al nuovo impianto di depurazione che è stato spostata all'anno 2022.

2.2 Politica aziendale e organigramma

Il Consiglio di Amministrazione della Fer.Ol.Met. S.r.l. si impegna a garantire che i servizi, le strutture, le attività in genere condotte nell'ambito delle attività aziendali per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali si svolgano in accordo ai seguenti criteri gestionali, supportati da un modello organizzativo conforme ai requisiti delle norme ISO 9001:2015, ISO14001:2015 e del Regolamento UE n. 1221/2009 (EMAS) modificato da Regolamento UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026:

- rispetto delle leggi e delle normative applicabili per la tutela dell'ambiente, della sicurezza dei lavoratori,
- rispetto degli impegni assunti con i conferitori di rifiuti, dei regolamenti consortili ai quali l'organizzazione ha aderito (Consorzi, CONOU, ECOTYRE, ECOPOWER),
- prevenzione dell'inquinamento e degli impatti ambientali in genere
- l'attenzione alle aspettative delle diverse parti interessate e la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con gli enti pubblici e la comunità locale
- il continuo miglioramento delle proprie prestazioni.

In particolare per il prossimo triennio sono state individuate come significative o strategiche le seguenti aree di miglioramento, oggetto di azioni puntuali che coinvolgeranno tutto il personale ai diversi livelli:

- il miglioramento delle condizioni di sicurezza ambientale, di sicurezza dei lavoratori, di operatività del deposito,
- il potenziamento delle attività di assistenza ai clienti e il miglioramento delle prestazioni logistiche.

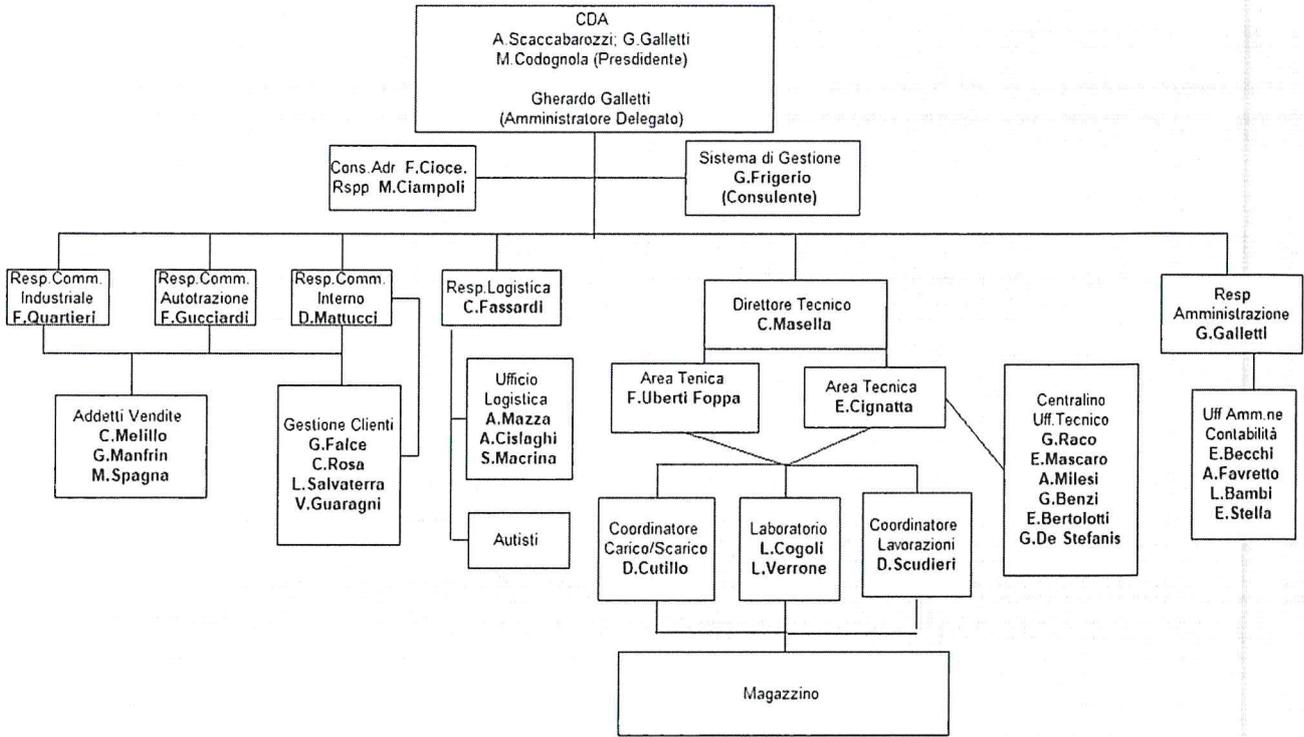
Ferolmet si impegna a comunicare la presente Politica al proprio personale e ai fornitori di attività in outsourcing, nonché, a fronte di puntuali richieste, a tutte le parti terze interessate.

San Giuliano Milanese, lì 30/05/2021– Il Legale Rappresentante.



pagina 6 di 44

ORGANIGRAMMA



Agg. maggio 2021



3 PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

3.1 Definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

3.2 Prospettiva di ciclo di vita

Per **ciclo di vita** si intende l'insieme delle fasi e delle attività, consecutive e interconnesse, che caratterizzano la vita di un prodotto, dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali necessarie alla sua realizzazione, fino allo smaltimento o recupero finale dei materiali a fine vita.

Un'organizzazione nel determinare gli aspetti ambientali associati alle proprie attività dovrebbe valutare non soltanto gli **aspetti ambientali associati "fisicamente" e direttamente al proprio operare**, ma anche quelli che precedono il suo coinvolgimento (es. scelta di materiali meno impattanti a livello di estrazione, etc.), quelli associati a servizi svolti per suo conto da terzi (es. trasporto), quelli eventualmente dipendenti dalle sue scelte progettuali e che poi si esplicano nell'utilizzo del prodotto da parte del cliente finale o nel destino del prodotto a fine vita, etc. (**aspetti indiretti**), seguendo .

Le tipiche fasi del ciclo di vita di un prodotto comprendono quindi:

- L'acquisizione delle materie prime;
- La progettazione del prodotto;
- La realizzazione del prodotto;
- Le attività di trasporto – consegna (in ingresso e in uscita);
- L'utilizzo del prodotto;
- Il trattamento di fine vita, che può essere dettagliato in:
 - Avvio a smaltimento – recupero da parte del produttore del rifiuto
 - Raccolta, trattamenti preliminari al recupero e allo smaltimento
 - Recupero o smaltimento.

Fer.Ol.Met. eroga un servizio che si colloca nell'ultima fase di tale ciclo e che costituisce un valore per la società e un presidio per l'ambiente, proprio perché supporta il recupero di risorse che altrimenti potrebbero essere disperse, in generale anche con conseguenze inquinanti.

L'analisi ambientale effettuata suggerisce che Fer.Ol.Met. possa avere influenza su alcuni aspetti di natura indiretta che sono qui riportati nell'ordine suggerito dalla prospettiva del ciclo di vita:

1. Gestione fisica e amministrativa dei rifiuti da parte dei conferitori suoi clienti (gestione della fine vita del prodotto da parte dell'utilizzatore dello stesso – produttore del rifiuto)
2. Gestione fisica e amministrativa degli aspetti (rifiuti, rischi di contaminazione del suolo, emissioni) da parte di alcuni fornitori di servizi (laboratori, fornitori di servizi di trasporto) che operano a supporto dell'attività svolta da Fer.Ol.Met.
3. Gestione fisica e amministrativa degli aspetti associati alle attività di recupero e smaltimento finale dei rifiuti raccolti effettuati da aziende.



Gli aspetti di natura indiretta sono descritti in maggior dettaglio nella sezione 9.

3.3 Regole di valutazione degli aspetti ambientali

L'individuazione degli **aspetti ambientali** è effettuata valutando le matrici ambientali sulle quali l'azienda può creare direttamente o indirettamente un impatto ambientale.

Le matrici prese in considerazione sono:

- atmosfera;
- acqua;
- suolo;
- risorse;
- rumore;
- energia emessa;
- caratteristiche paesaggistiche.

Per ognuna sono stati individuati gli aspetti ambientali analizzando e valutando le fasi operative dell'azienda con il seguente schema:

- **FASE/ AREA**, descrive le fasi aziendali che in cui saranno evidenziati gli aspetti ambientali come ad esempio arrivo del materiale;
- **Materiali in ingresso**, descrive quali sono i materiali utilizzati in questa fase;
- **EMISSIONI**, descrive la tipologia di emissione considerata;
- **Significatività(*)** ($G \cdot P \cdot I = SIG$), per ogni aspetto ambientale viene valutata la significatività tramite il prodotto tra G =gravità, P =probabilità, I =identificazione (facilità di identificare l'impatto previsto), ad ognuno di questi fattori è assegnato un valore da 1 a 10 secondo la seguente logica:
 - Gravità, 1 nessuna gravità – 10 molto grave;
 - Probabilità, 1 nessuna probabilità – 10 certezza che accada, nel caso dei rifiuti o del consumo di risorse si intende un giudizio sulle quantità consumate;
 - Identificazione, 1 sicura identificazione 10 impossibilità di identificare l'impatto nel momento in cui si verifici.

(*)**Significatività**. Il valore può variare da 1 a 1000, dove 1000 rappresenta la massima significatività possibile. Sono considerati significativi tutti quegli aspetti con un punteggio maggiore alla media calcolata sugli aspetti di quell'argomento, per comodità di lettura si riporta solo il valore della significatività.

Gli aspetti ambientali sono individuati con riferimento alle **condizioni operative standard, anomale (eccezionali: manutenzioni straordinarie, avvio e spegnimento di impianti) e di emergenza**.

Gli aspetti ambientali significativi devono essere oggetto di attività di controllo e/o di miglioramento (interventi tecnologici, regolamentazione o sorveglianze più stringenti, etc.).



3.4 Principali parti interessate e relative aspettative

La tabella che segue schematizza gli esiti dell'analisi effettuata per l'individuazione delle parti interessate e delle relative aspettative.

Questi elementi, quando valutati rilevanti, sono oggetto di azioni e/o attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Parte interessata	Aspettative
Autorità, enti di controllo, enti di certificazione	Conformità legislativa, continuità di servizio, trasparenza
Cittadini, comunità locale	Conformità, trasparenza, assenza di disturbo, opportunità di lavoro
Clienti	Continuità operativa, tempestività
Lavoratori	Continuità operativa, sicurezza dei luoghi di lavoro
Proprietà, Direzione	Assenza di sanzioni, trasparenza, continuità operativa
Fornitori	Continuità operativa, Volumi, regolarità nei pagamenti
Cobat, Coou, Ecotyre	Continuità di servizio, affidabilità tecnica
Banche Assicurazioni	Affidabilità economica



4 ATMOSFERA

4.1 Emissioni

Le emissioni di processo sono associate esclusivamente alle attività di stoccaggio e di trasporto (non vengono effettuate operazioni di trattamento).

Con la nuova autorizzazione i punti di emissione sono diventati i seguenti:

- E1, emissione da impianto abbattimento a carbone attivo granulare (GAC) derivante da:
 - Sistema di aspirazione trituratore rifiuti pericolosi e non pericolosi
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi
 - Cappa di aspirazione vasca travaso rifiuti liquidi non pericolosi
 - Cappa di aspirazione vasca trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi non pericolosi
 - Cappa di aspirazione banco di lavoro destinato a prove di miscelazione
 - Cappa di aspirazione postazione di travaso rifiuti liquidi conferiti in colli
- E2, emissione da impianto abbattimento a carbone attivo granulare (GAC) derivante da:
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti di oli minerali esausti/emulsioni oleose
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti di oli minerali esausti contaminati
 - Sfiato serbatoio stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
 - Sistemi di aspirazione postazioni di carico/scarico autobotti
 - Cappa di aspirazione vasca travaso rifiuti di oli minerali esausti
 - Cappa di aspirazione vasca travaso rifiuti di emulsioni oleose
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
 - Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi
 - Impianto Lavafusti
- E3 emissione da centrale termica a metano
- E4 emissione da centrale termica a metano
- E5 emissione da centrale termica a metano
- E6 emissione da cappa aspirazione laboratorio di analisi

4.2 Aspetti ambientali atmosfera

N	Descrizione	Portata (Nm ³ /h)	T °C	Filtro	Monitoraggio	H camino	Inquinanti presenti
E1	Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, cappe	13.500	Ambiente	Muro filtrante (D.MF.02) Filtro a GAC (AC.RE.01)	Annuale	11 m	Polveri COV CIV (N, Cl, F, S)
E2	Sfiati serbatoi olio emulsioni, lavafusti	13.500	Ambiente	Filtro a GAC (AC.RE.01)	Annuale	6 m	COV CIV (N, Cl, F, S)



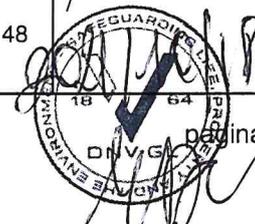
N	Descrizione	Portata (Nm3/h)	T °C	Filtro	Monitoraggio	H camino	Inquinanti presenti
E3 E4 E5	centrale termica a metano	Non quantificabile	/	/	Analisi fumi biennale	/	CO ₂
E6	cappa aspirazione laboratorio di analisi	Non quantificabile	/	/	Non previsto	/	/

Nella tabella successiva riportiamo la analisi di significatività delle emissioni nelle fasi di processo.

Sono confermate al momento le valutazioni riviste nel 2019 e la valutazione di aspetto significativo nel caso di un punteggio superiore a 48.

I punti di emissione sono identificati secondo la nuova AIA.

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti	Revisione annuale mezzi Istruzione movimentazione	60	Progressiva sostituzione dei mezzi con Euro 5 o superiori. Impianto trattamento acque lavaggio (separazione, fango-acqua)
SCARICO, CARICO, STOCCAGGIO RIFIUTI	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti (E2)	Revisione annuale mezzi, Istruzione movimentazione Aspirazione vasche travaso	90	/
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	Rifiuti acque di lavaggio	Scarico cappa (E1)	Analisi efficienza dei carboni annuale	48	/
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	Scarico cappa (E1)	Analisi efficienza dei carboni. Analisi annuale	48	/
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Diffusa	/	48	/
UFFICI	Metano	CO ₂ , polveri	Manutenzione annuale	12	/
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	Sfiato serbatoio	/	20	/
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Freon R407C R410A	Nessuna	Controlli annuali di tenuta sugli impianti contenenti gas in	48	/



FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
			<i>quantitativo > a 5t equivalenti di CO₂</i>		
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica/ Gasolio	Es. COV, Odori, scarico dei mezzi	Manutenzione mezzi	36	/



4.3 Prestazioni ambientali atmosfera

4.3.1 Mezzi e trasporto

I mezzi di trasporto sono indicati nella tabella seguente. L'acquisto di mezzi meno inquinanti avviene continuamente, infatti rispetto al 2020 sono stati dismessi i mezzi Euro 0.

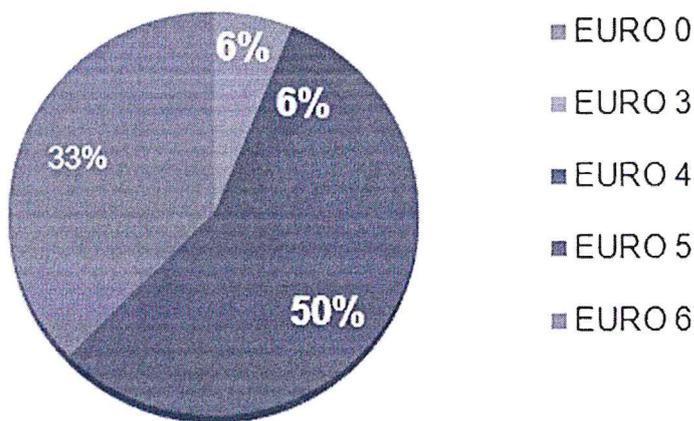
TIPOLOGIA DI MEZZI

EURO	NUMERO	%
EURO 0	0	0,00%
EURO 1	0	0,00%
EURO 2	0	0,00%
EURO 3	1	6,25%
EURO 4	1	6,25%
EURO 5	8	50,00%
EURO 6	6	37,50%
TOTALE	16	100,00%

Nella tipologia di mezzi sopra riportati sono compresi i seguenti mezzi: cisterne, pianali e scarrabili.

Area del grafico

Tipologia mezzi



Le emissioni sono riportate nella tabella successiva dove sono anche indicate le valutazioni dei risultati sulla base del loro andamento.



EMISSIONI MEZZI

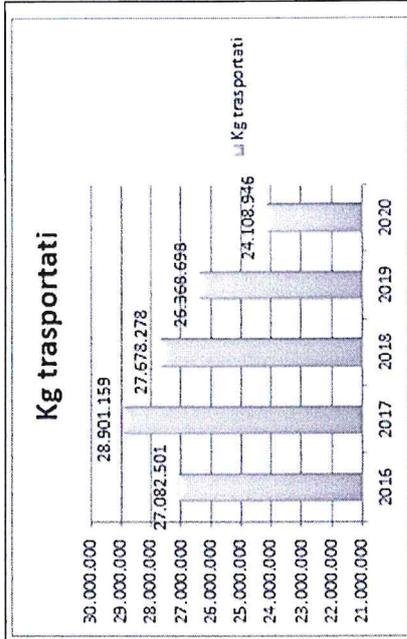
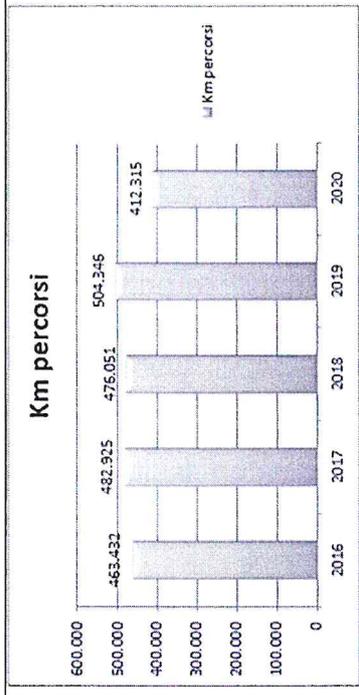
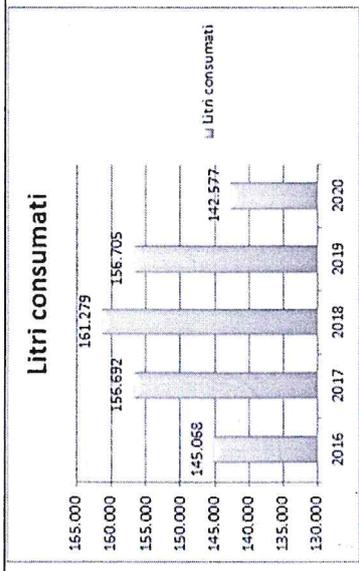
ANNO	Ton rifiuti trasportati	MEZZI CO ₂ (ton) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)	CO ₂ (ton) emessa /ton rifiuti trasportate	VALUTAZIONE E	MEZZI NOx (ton) emessa	NOx (ton) emessa /ton rifiuti trasportati	VALUTAZIONE
2018	27.678,28	427,39	0,0154	☹	740,56	0,0268	☺
2019	26.368,70	415,27	0,0157	☺	742,59	0,0282	☹
2020	24.108,95	377,83	0,0157	☺	447,41	0,0186	☺

Indicatori relativi ai mezzi

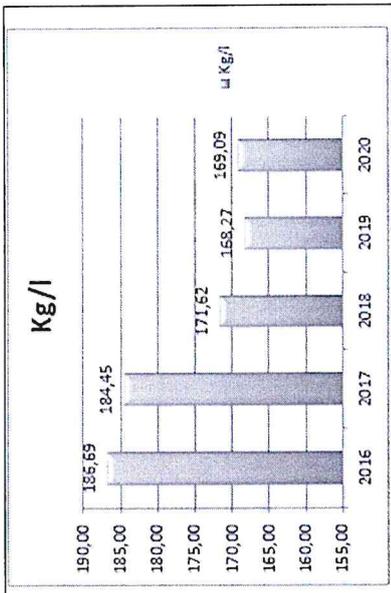
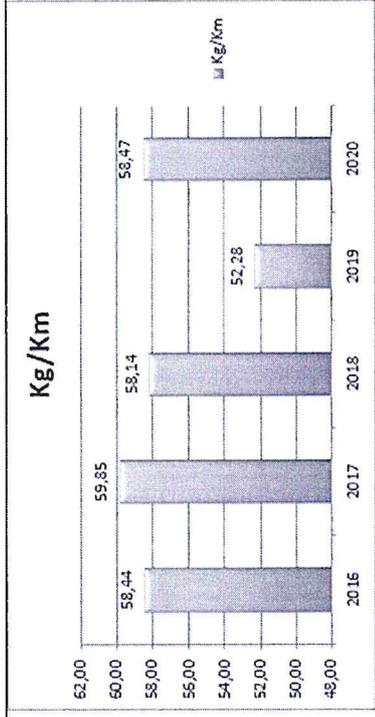
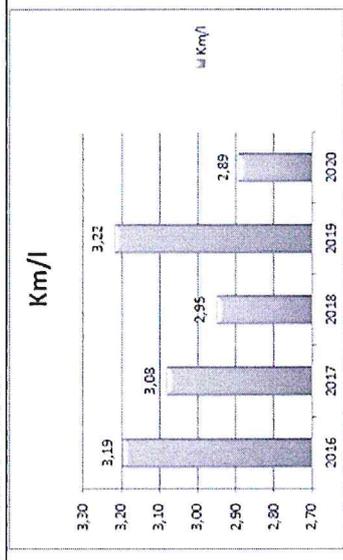
VOCE	2018	2019	2020
Km/l	2,95	3,22	2,89
Kg/Km	58,14	52,28	58,47
Kg/l	171,62	168,27	169,09
Litri consumati	161.279	156.705	142.577
Km percorsi	476.051	504.346	412.315
Kg trasportati	27.678.278	26.368.698	24.108.946

CO₂, NO_x: l'andamento degli indicatori è determinato da più variabili: le principali sono le caratteristiche specifiche di emissione - che dipendono dalla tecnologia dei motori e che sono oggetto di regolare miglioramento in accordo al programma di aggiornamento del parco automezzi - e l'ottimizzazione dei carichi e quindi delle percorrenze – che trova però un limite nell'esigenza di garantire comunque una tempestività di servizio in accordo alle esigenze dei conferitori. Principalmente per questo motivo gli indicatori risultano in leggero peggioramento





INDICATORI:



Gli indicatori evidenziano una performance leggermente superiore rispetto allo storico dei precedenti anni del consumo di gasolio (Kg/Km), mentre gli altri indicatori sono in peggioramento per il cambio di richieste del mercato. Oggi vengono richiesti smaltimenti frequenti e urgenti che aumentano la difficoltà di razionalizzazione del servizio di raccolta andando così ad incidere sulle prestazioni legate ai Km/l.

4.3.2 Infrastrutture

EMISSIONI CALDAIA

Il gruppo caldaia è ora oggetto di controlli biennali di rendimento nella combustione (in accordo alla nuova normativa che definisce la frequenza degli interventi sulla base della potenza dei singoli impianti del gruppo, e non della loro somma). Ricordiamo che una cattiva combustione determina l'immissione in atmosfera di maggiori quantitativi di CO e altri inquinanti.

Kw	LIMITE	2016	2018	2020	VALUTAZIONE
34,7	89%	98,9 %	98,7%	98,7%	☺
25,5	89%	99 %	99%	99%	

L'efficienza misurata è sempre molto elevata.

EMISSIONI DEGLI SFIATI DEI SERBATOI (SISTEMA DI ABBATTIMENTO A CARBONI ATTIVI)

L'emissione E1 ed E2 sono presidiate da abbattitori a carboni attivi, che assorbono le sostanze inquinanti potenzialmente responsabili anche di molestie olfattive.

Il controllo dell'aspetto richiede quindi che questo sistema di abbattimento, che tende a diventare nel tempo meno efficiente a causa della saturazione dei carboni, sia oggetto di regolari controlli e manutenzioni:

- Emissione E1, E2

Attività di controllo: verifica annuale dell'efficienza carboni tramite analisi

I risultati relativi alle analisi effettuati dell'emissione E1 sono riportati nella tabella che segue

	ANALISI DEL 25/10/2018	ANALISI DEL 15/10/2019	ANALISI DEL 06/11/2020	LIMITI	UM	VALUTAZ.
Polveri	1,56	<0,31	0,37	5	mg/Nm ³	☺
Composti inorganici del cloro espressi come HCl	<0,07	0,26	0,49	10	mg/Nm ³	
Composti inorganici del fluoro espressi come HF	<0,29	0,08	<0,05	5	mg/Nm ³	



Acido nitrico	0,82	0,200	0,25	-	mg/Nm ³	
Acido solforico	<0,073	0,462	0,74	-	mg/Nm ³	
COV	2,3	5,21	13,27	20	mg/Nm ³	

I limiti risultano sempre rispettati con ampio margine di sicurezza.

Nel corso dell'anno 2020 è stato attivato il punto di emissione E2 già autorizzato.

E2

	ANALISI DEL 06/11/2020	LIMITI	UM	VALUTAZ.
Polveri	0,16	5	mg/Nm ³	☺
Composti inorganici del cloro espressi come HCl	0,12	10	mg/Nm ³	
Composti inorganici del fluoro espressi come HF	<0,05	5	mg/Nm ³	
Acido nitrico	0,41	-	mg/Nm ³	
Acido solforico	0,87	-	mg/Nm ³	
COV	11,61	20	mg/Nm ³	

I limiti risultano sempre rispettati con ampio margine di sicurezza.

4.4 Obiettivi di miglioramento

Obiettivi	Diminuzione delle emissioni specifiche dei mezzi (vedi Programma di miglioramento- obiettivo 1)
	Realizzazione nuovo impianto di abbattimento centralizzato degli sfiati dei serbatoi di rifiuti liquidi (vedi Programma di Miglioramento obiettivo 2) – obiettivo CONCLUSO



5 ACQUA

5.1 Scarichi

Gli scarichi determinati dall'insediamento sono di origine civile, meteorica (acque bianche ed acque di dilavamento dei piazzali), di lavaggio dei mezzi.

Con la nuova AIA sono state modificate le identificazioni degli scarichi.

Descrizione scarichi idrici dal 2018

SIGLA SCARICO	LOCALIZZ. (N-E)	SIGLA SCARICO PARZIALE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA M3/H	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
ST1-S1 finale	N: 5025220 E: 524190	ST1-SP1	Acque nere e scarichi da lavandino laboratorio di analisi	0.50	Pubblica Fognatura	vasca Imhoff
		ST1-SP2	Acque meteoriche da superfici critiche Acque industriali da lavaggio automezzi	10.80		Accumulo Sfangatura Desoleatura Trattamento Chimico-fisico
ST1-S2 finale	N: 5025210 E: 524175		Acque meteoriche da pluviali coperture	N.D.	Sottosuolo mediante pozzo perdente	N.D.
ST1-S3 finale	N: 5025195 E: 524050		Acque nere	0.50	Pubblica Fognatura	vasca Imhoff
ST1-S4 F finale	N: 5025235 E: 524025		Acque meteoriche da superfici scolanti	14.40	Pubblica fognatura	Sfangatura Desoleatura Laminazione
ST1-S5 finale	N: 5025255 E: 524020		Acque meteoriche da pluviali coperture e superfici in autobloccanti	ND	Pubblica Fognatura	ND
ST1-S6 finale	N: 5025335 E: 524175	ST1 – SP3	Acque nere	0.50	Pubblica Fognatura	ND
		ST1 – SP4	Acque meteoriche di prima pioggia da superfici scolanti e pluviali coperture	10.80		Desoleatura
ST1-S7 finale	N: 5025330 E: 524165	ST1 – SP5	Acque meteoriche di seconda pioggia da superfici scolanti	ND	Sottosuolo	Desoleatura
		ST1 – SP6	Acque meteoriche da pluviali coperture	ND		ND



SIGLA SCARICO	LOCALIZZ. (N-E)	SIGLA SCARICO PARZIALE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA M3/H	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
ST1- S8 finale	N: 5025190 E: 525300		Acque meteoriche da pluviali coperture	ND	Sottosuolo	ND

5.2 Aspetti ambientali acqua

Nella tabella successiva riportiamo la analisi di significatività degli scarichi nelle fasi di processo.

Sono confermate al momento le valutazioni fatte nel 2017 e la valutazione di aspetto significativo nel caso di un punteggio superiore a 37.

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Nessuno in condizioni ordinarie	/	/	/
SCARICO, CARICO,	Gasolio Rifiuti	S1 (piccoli sversamenti sul suolo con possibile convogliamento alla rete di scarico durante le operazioni)	Pulizia canaline, Analisi trimestrale, monitoraggio in continua conducibilità e pH, Istruzione movimentazione rifiuti. Simulazioni d'interventi di emergenza.	48	/
STOCCAGGIO RIFIUTI	/	S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche	Impianto di trattamento acque, oggetto di regolari interventi di manutenzione.	48	/
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	/	S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche	<i>Nuovo allarme acustico per la segnalazione di malfunzionamenti dell'impianto di trattamento acque.</i>	30	/
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche	<i>Nuova istruzione operativa per la conduzione</i>	30	/



FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	S1, Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta	<i>dell'impianto di trattamento acque.</i>	75	/
UFFICI	/	SC scarico civile	/	20	/
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	S1, Piccoli sversamenti durante le operazioni	Kit per la pronta raccolta e pulizia	36	/



5.3 Prestazioni ambientali acqua

5.3.1 Scarichi

I risultati sono relativi agli scarichi denominati ST1-SP2 ed ST1-S7FIN, situati entrambi in via Pace (n. 20 e 14 rispettivamente); lo scarico ST1 -S4 FIN di Via Checov è stato attivato nel 2019.

Scarico ST1-S7FIN

PARAMETRO	UM	Media 2018	Media 2019	Media 2020	Limite	valutazione
pH	Unità pH	7,1	7,1	6,9	8	☺
SST	mg/l	13,0	<10	8,3	25	☺
COD	mg/l O2	<10	<10	23,5	100	☺
BOD5	mg/l O2	<10	<10	10,0	20	☺
Azoto ammoniacale	mg/l	<0,002	0,002	3,2	30	☺
Cloruri	mg/l	1,2600	4,2667	0,2	1200	☺
Solfati come SO4	mg/l	2,0467	11,7667	1,1	200	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	0,6	<0,05	<0,1	-	
tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,19	<0,1	-	
tensioattivi non ionici	mg/l	0,7	<0,19	<0,1	-	
tensioattivi totali	mg/l	0,7	<0,19	<0,1	0,5	☺
Mercurio	mg/l	<0,005	0,0	0,0	0,003	☺
Piombo	mg/l	0,006	0,012	0,0	0,1	☺
Rame	mg/l	0,018	0,029	0,1	0,1	☺
Zinco	mg/l	0,1	0,2	0,1	0,5	☺
Idrocarburi totali	mg/l	<0,5	0,0	0,0	10	☺

Scarico ST1-SP2

PARAMETRO	UM	MEDIA 2018	MEDIA 2019	Media 2020	Limite	valutazione
pH	Unità pH	8,143	8,040	7,333	9,5	☺
SST	mg/l	76,667	51,500	63,5	200	☺
COD	mg/l O2	227,750	37,767	82,75	500	☺
BOD5	mg/l O2	108,500	25,000	48,5	250	☺
Azoto ammoniacale	mg/l	10,025	0,725	3,1	30	☺
Cloruri	mg/l	327,500	147,300	3,45	1200	☺
Solfati come SO4	mg/l	16,520	70,633	11,125	1000	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	0,457	<0,36	0,15	-	
tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,1	-	
tensioattivi non ionici	mg/l	2,705	<0,5	0,875	-	
tensioattivi totali	mg/l	2,140	<0,5	0,95	4	☺
Mercurio	mg/l	0,000	0,002	0,001	0,005	☺
Piombo	mg/l	0,122	0,028	0,148	0,3	☺
Rame	mg/l	0,065	0,074	0,15	0,4	☺
Zinco	mg/l	0,195	0,143	0,47		☺
Idrocarburi totali	mg/l	3,733	2,133	0,6		☺



Scarico S4 fin

PARAMETRO	UM	MEDIA 2019	Media 2020	Limite	valutazione
pH	Unità pH	7,330	7,380	9,5	☺
SST	mg/l	26,000	5,500	200	☺
COD	mg/l O2	70,433	53,250	500	☺
BOD5	mg/l O2	73,000	28,750	250	☺
Azoto ammoniacale	mg/l	1,373	1,300	30	☺
Cloruri	mg/l	7,867	0,625	1200	☺
Solfati come SO4	mg/l	19,533	5,500	1000	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	0,473	0,725	-	
tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,1	-	
tensioattivi non ionici	mg/l	0,843	0,500	-	
tensioattivi totali	mg/l	1,077	0,850	4	☺
Mercurio	mg/l	<0,00002	0,005	0,005	☺
Piombo	mg/l	0,005	0,030	0,3	☺
Rame	mg/l	0,020	0,047	0,4	☺
Zinco	mg/l	0,150	0,097	1	☺
Idrocarburi totali	mg/l	1,467	0,200	10	☺

5.4 Azioni di miglioramento

Il programma di miglioramento relativo agli anni 2019-2021 non prevede attualmente interventi specifici per questo aspetto.



FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta		48	
UFFICI	/	SC scarico civile	/	/	/
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	Serbatoio interrato doppia camicia, platea impermeabilizzata	Pulizia area, verifica integrità piattaforma, verifica manometro, monitoraggio piezometri	24	
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Freon R407C R410A	Nessuna	/	/	/
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica/ Gasolio	Nessuna	/	/	/

Sono considerati significativi gli aspetti con punteggio sopra 31.



6.3 Prestazioni ambientali suolo

Con la realizzazione dei due nuovi piezometri (D ed E) il loro numero è stato portato a cinque.

Di seguito riportiamo i risultati dei controlli effettuati dal 2018. I controlli sono annuali e i parametri da ricercare sono quelli riportati nella tabella sottostante (rif. Tab F14 riportata in AIA).

PARAMETRO	UM	Limite	Monte Piez C			Monte Piez D		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020
pH	Unità pH		7,00	7,20	6,80	7,20	7,10	6,90
As	µg/l	10	0,96	4,20	1,00	0,96	1,18	1,00
Cd	µg/l	5	<0,1	<0,1	<0,5	2,10	<0,1	<0,5
Cr Totale	µg/l	50	3,10	4,70	2,00	2,12	5,00	4,00
Hg	µg/l	1	0,017	<0,01	0,60	0,014	<0,01	0,60
Ni	µg/l	20	1,80	2,50	2,00	2,80	2,50	2,00
Pb	µg/l	10	<0,5	<0,5	1,00	<0,5	<0,5	1,00
Zn	µg/l	3000	9,4	<5	<0,5	6,2	<5	<5
Idrocarburi totali espressi in n-esano)	µg/l	350	<100	<100	140,00	<100	<100	160,00
IPA tot	µg/l	0,1	<0,1	<0,005	<0,01	<0,01	<0,005	<0,01

PARAMETRO	UM	Valle Piez A			Valle Piez B			Valle Piez E		
		2018	2019	2020	2019	2020	2018	2019	2020	
pH	Unità pH	7,00	7,20	6,80	7,10	6,8	7,00	7,20	6,90	
As	µg/l	0,66	0,93	1,00	2,20	2,00	3,30	0,93	3,00	
Cd	µg/l	<0,1	<0,1	<0,5	<0,1	<0,5	<0,1	<0,1	<0,5	
Cr Totale	µg/l	3,3	2,50	4,00	4,10	3,00	5,20	2,40	3,00	
Hg	µg/l	<0,01	<0,01	0,80	<0,01	0,70	0,016	<0,01	0,60	
Ni	µg/l	18,50	1,70	4,00	1,70	2,00	2,40	2,00	2,00	
Pb	µg/l	1,20	0,57	1,00	<0,5	1,00	<0,5	<0,5	1,00	
Zn	µg/l	41,9	<5	<5	<5	<5	8,1	<5	<5	
Idrocarburi totali espressi in n-esano)	µg/l	<100	<100	110,00	<100	120,0	<100	<100	120,00	
IPA tot	µg/l	<0,01	<0,005	<0,01	<0,005	<0,01	<0,1	<0,005	<0,01	

I valori, compresi quelli degli anni precedenti si confermano sempre sotto i limiti previsti. In ogni caso:

Cadmio: i valori sono ampiamente al di sotto del limite in ogni misurazione

Cromo VI: il limite è sempre rispettato, non si registrano andamenti critici.

Tetracloroetilene: il limite è sempre rispettato, non si registrano andamenti critici.

Idrocarburi: il valore si mantiene costante ed ampiamente al di sotto dei limiti consentiti. Gli idrocarburi sono il prodotto maggiormente presente nel nostro impianto: le analisi evidenziano l'assenza di inquinamento nella falda sottostante.

Piombo: i valori sono sempre ampiamente rispettati

Nichel: i valori sono sempre sotto al limite anche se il piezometro A ha riscontrato un valore vicino a tale limite. Ciò comporterà una maggiore attenzione nella prossima analisi.

Zinco: i valori sono sempre sotto il limite

IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici): sono sotto i limiti di legge. E' stato inoltre fatto uno screening delle principali molecole di IPA ed anche esse sono risultate singolarmente sotto i limiti.

6.3 Azioni di miglioramento

Obiettivi	Nessun obiettivo associato
-----------	----------------------------



7 ALTRI ASPETTI

7.1 Rifiuti prodotti

Rifiuto prodotto	Quantità 2018	Quantità 2019	Quantità 2020	Note
060502*	0	0	0	/
061302*	869	835	408	Sfiati serbatoi e impianto depurazione
80317*	0	10	0	Sostituzione cartucce stampanti
120301*	7660	11500	0	Lavaggio cisternetta
130105*	8000	0	0	Lavaggio canaline e serbatoi
150110*	0	59	872	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	1189	636	7486	Stracci materiale assorbente esempio da pulizia canaline
160117*	1300	0	0	
160213*	278	0	0	
160506*	1810	5422	9878	reagenti lab + reflui laboratorio
160601*	26800	0	45	Lavaggio e rimanenze fondo vasche e batterie al piombo
160708*	6539	0	18060	Pulizia griglie e vasche travaso olio
160709*	0	0	22075	rifiuti pulizia dei fusti con lavafusti
161001*	0	6800	101420	Pulizia griglie, tombini, canaline
180106*	7200	0	0	Sostanze chimiche pericolose
70612	0	0	0	Demolizione cisterne stoccaggio acqua autolavaggio e verniciatura + pulizia canaline e piazzale
80318	400	0	0	Sostituzione cartucce stampanti
150102	0	296	420	cambio onduline tetto checov
150103	1800	0	0	Demolizione cassa bombola pre-miscelazione box antincendio, bancali
150104	0	0	3800	
160103	0	739	597	cambio pneumatici interno ns mezzi
160214	13900	19	20	Apparecchiature fuori uso uffici
161002	13290	15000	17000	Rifiuti liquidi acquosi
170101	27000	0	0	
170405	621	0	33260	Risulta degli imballaggi rifiuti, rottamazione scaffali
170504	0	0	13120	terra scavo per punto di emissione E2
170904	0	13727	33035	Realizzazione nuovo uff logistica, installazione didpositivi antiurto ecc.. Vedi schede autoproduzione
191204	0	0	4620	box plastica rotti inutilizzabili
TOTALE PERICOLOSI (kg)	61.645	25.262	160.244	
TOTALE NON PERICOLOSI (kg)	57.011	29.781	105.872	



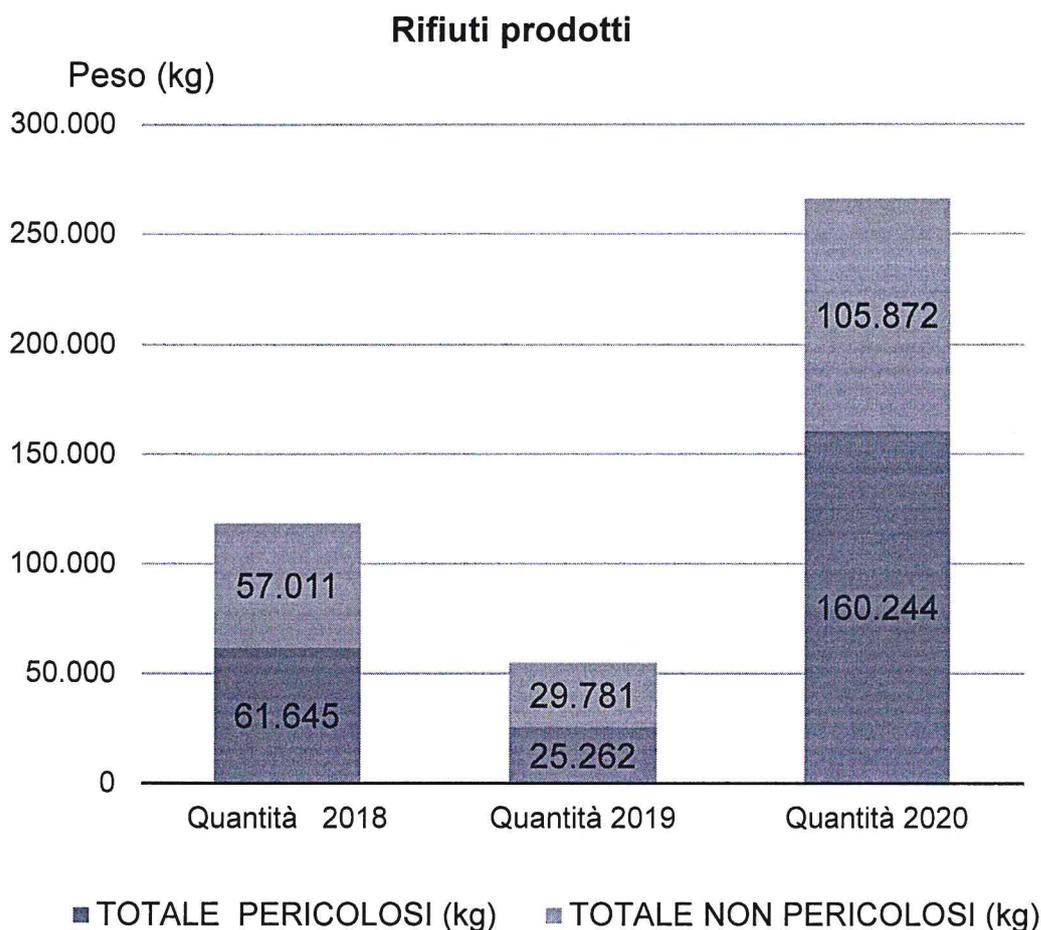
Nota i valori sono espressi in Kg/anno

Il quantitativo di rifiuti prodotti non è associato all'efficienza del processo, ma all'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

In particolare nel 2018 è stata realizzata la nuova area che ha portato ad un aumento significativo dei rifiuti prodotti che ha determinato un aumento notevole dei rifiuti prodotti.

Il dato relativo al 2019 è rientrato in linea con gli anni precedenti e quindi sotto controllo.

Nel corso dell'anno 2020 i rifiuti prodotti sono aumentati notevolmente per i lavori svolti di ampliamento e rifacimento del parco serbatoi.



7.2 Principali rifiuti ritirati

Di seguito i principali rifiuti ritirati negli anni 2018-2020

Nella presente versione della Dichiarazione Ambientale, in considerazione dei cambiamenti in corso presso l'impianto, della modifica dell'AIA che comprende un aumento dei codici CER di rifiuti autorizzati oltre che dei loro quantitativi, si è ritenuto opportuno ai fini di una maggiore facilità di fruizione dei dati di riportare il valore dei rifiuti trasportati e quelli conferiti presso l'impianto suddiviso tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.



VOCE	2018	2019	2020
Ton rifiuti trasportati	27.678,28	26.368,698	24.108.946
Ton rifiuti entrati in impianto	37.846,825	39.007,862	35.167.288
% trasportati su rifiuti in ingresso	73,1%	67,6%	68,6%
Ton pericolosi ritirati e conferiti nell'impianto	25.075,971	27.863,256	25.644,632
Ton non pericolosi ritirati e conferiti nell'impianto	12.770,854	11.144,606	9.522,656

Come si può notare la % di ritiri diretti di FER. OL. MET rispetto ai rifiuti in ingresso all'impianto nel corso del 2020 si è attestata intorno al 68% pressochè costante. Gli indicatori chiave vengono modificati in quanto viene preso a riferimento come dato di raffronto il dato dei kg in ingresso all'impianto.

7.3 Rumore, traffico, aspetto visivo e effetto serra

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE MIGLIORAMENTI FATTI	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO DA E PRESSO IL CLIENTE	Gasolio	Rumore	/	Revisione dei mezzi 75% dei mezzi Euro 5 e 6	24	/
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	Rumore	/	/	36	/
SFIATI CISTERNE E SPURGHII	Rifiuti	/	/	/	/	/
ARRIVO DEI MEZZI NOSTRI	Gasolio	Rumore - traffico	Sito presso area industriale	Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011 <i>Acquistato quattro mezzi Euro 6 (2015 e 2017) , 75 % dei mezzi EURO 5 o 6</i>	40	/
SCARICO E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Rifiuti	Rumore	Sito presso area industriale	Regole di movimentazione Analisi rumore esterno gennaio 2011	24	/
STOCCAGGIO RIFIUTI	Rifiuti liquidi, solidi, polverulenti	Aspetto visivo	Sito presso area industriale	Rifatto giardino lato strada	27	/
STOCCAGGIO FANGHI AUTOLAVAGGIO	Rifiuti liquidi	Rumore	/	Manutenzione impianto	27	/
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti liquidi	Rumore	/	/	24	/
TRATTAMENTO BATTERIE E ACCUMULATORI	Batterie e accumulatori	Rumore	/	/	/	/
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	R407c R401A	Gas effetto serra	23 Kg 1,65+0,48+0,48 Kg	Libretto impianto. Manutenzione. Verifiche periodiche di efficienza energetica. Comunicazione annuale F-gas	30	/
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica	/	/			/



Si sono mantenuti gli stessi criteri relativi ai PUNTEGGI SIGNIFICATIVI > 32

L'ultima analisi completa del **rumore emesso** è stata effettuata a ottobre 2020 in occasione della conclusione dei lavori di ampliamento del parco serbatoi.

L'area dove è collocata l'azienda è classificata come Classe IV "Area ad intensa attività umana" dal piano di zonizzazione acustica del comune di San Giuliano Milanese, compatibile con un limite massimo del livello sonoro di immissione in ambiente esterno di **65 dB (A)**.

I punti di rilevazione sono stati 2:

- Punto 1, recettore 1 Via Pace;
- Punto 2, recettore 2 Via Checov;

POSTAZIONI DI MISURA	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE diurno	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE notturno	VALUTAZIONE
PUNTO 1	60,0	53,5	☺
PUNTO 2	65,5	62,0	☺

La valutazione del rispetto del criterio differenziale è stata effettuata con riferimento ai due punti-recettori ed è rispettato.

Presso il ricettore R2 (Via Cechov) non è rispettato il limite di immissione sonora diurno, pari a 65 dB(A), e notturno, pari a 55 dB(A), sia con azienda in funzione che con azienda spenta. Visti i risultati delle misurazioni effettuate, che presentano un livello di rumore maggiore ad azienda "spenta" rispetto che ad azienda "accesa", risulta evidente come il contributo dell'attività svolta da Fer.Ol.Met. s.r.l. sia nullo. Il superamento dei limiti è quindi imputabile esclusivamente alla componente traffico costituito dai veicoli transitanti in via Cechov e nelle arterie stradali limitrofe.

Le misure effettuate attestano che:

- I limiti differenziali risultano rispettati.

7.4 Azioni di miglioramento

Nessuna prevista.



8 RISORSE

8.1 Metano

	2018	2019	2020	
CONSUMI ANNO (mc consumati) (stima e autoletture)	11.954	13.816	15.570	
Ton Co2 emessa da centrale termica	23,301	26,941	30,361	Fattore di conversione 1 mc= 1,95 kg Co2

Il metano è utilizzato unicamente per il riscaldamento degli uffici, non è coinvolto nel ciclo produttivo (raccolta e stoccaggio rifiuti). Le variazioni annuali dipendono essenzialmente dalle temperature del periodo invernale e dall'incremento del personale operativo (che effettua la doccia in azienda).

8.2 Acqua

	2018	2019	2020
m³ CONSUMATI (stima e autoletture)	5.657	7715	4184

Il consumo dell'acqua è dovuto principalmente alla nuova riserva idrica antincendio e alle attività durante il turno notturno di lavaggio cisterne e piazzali

8.3 Corrente elettrica

	2018	2019	2020
kWh CONSUMATI ANNO	274.087	212.939	320.244

Nel corso dell'anno 2018-2019 la % di energia elettrica fornita dal gestore da risorse rinnovabili si è attestata al 13,6%. Nel 2020 si è attestato al 11,69%.



8.4 Autoproduzione corrente ELETTRICA (pannelli fotovoltaici- energia da fonte rinnovabile)

	Produzione En. elettrica da fotovoltaico		
	2018	2019	2020
Scambio sul posto (kWh)	62.922	65.479	74.229
Immessa in rete (kWh)	48.691	41.254	42.569

E' in corso, negli ultimi anni, una campagna di misurazioni termografiche, svolta da società esterna, per ricercare eventuali dispersioni elettriche. Tali misurazioni non hanno evidenziato situazioni che necessitano di interventi strutturali.

Nel corso del 2018 l'impianto di triturazione ha funzionato in maniera pressoché continua e questo ha portato ad un probabile aumento dei consumi elettrici

Nel corso del 2020 il consumo di energia elettrica è aumentato dovuto all'utilizzo del tritratore e del nuovo impianto serbatoi.

8.5 Azioni di miglioramento /

Monitoraggio puntuale dei consumi elettrici attraverso l'installazione di misuratori.



9 ASPETTI INDIRETTI

9.1 ACQUA

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE previste
IMPIANTI DI SMALTIMENTO	Rifiuti	Legate al tipo di impianto	/	Criteri qualifica impianti di smaltimento, quota di impianti dotati di sistema di gestione ISO 14001 certificato pari al 59% del totale.	60	/

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 31

9.2 ATMOSFERA

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE
RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	Non necessaria (deposito temporaneo rifiuti)	Sfiati nostri contenitori. Emissioni diffuse	/	/	45	/
MEZZI CLIENTI	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Mezzi clienti	Norme di comportamento	40	/
MEZZI NOSTRI FORNITORI	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Mezzi fornitori	Norme di comportamento	40	/
BONIFICHE AMIANTO		Piano di lavoro approvato ASL			Istruzione di comportamento	45	/
IMPIANTI DI SMALTIMENTO	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto		Criteri qualifica impianti di smaltimento, quota di impianti dotati di sistema di gestione ISO 14001 certificato pari al 59% del totale.	64	/

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 50

9.3 SUOLO

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE
RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	/	Rifiuti liquidi o dilavamento solidi	I contenitori forniti da FEROLMET idonei allo stoccaggio	Informazione ai clienti	60	distribuzione del vademecum
IMPIANTI DI SMALTIMENTO	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto		Presenza di autorizzazioni prioritari impianti certificati	64	Priorità impianti certificati

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 50



9.3 RIFIUTI

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Note	CONTROLLI IN ESSERE	SIG	AZIONI MIGLIORATIVE
RIFIUTI DAL CLIENTE	Rifiuti	/	(Corretta identificazione e gestione fisica e amministrativa)	/	Informazione ai clienti, assistenza	75	distribuzione del vademecum
LABORATORI	Rifiuti	/	Come sopra	/	/	18	Audit

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 50

9.4 AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nessuna



10 CONDIZIONI ANOMALE

10.1 Atmosfera

FASE/AREA	CONDIZIONI ANOMALE	CONSEGUENZE	CONTROLLI
MEZZI	Mezzi malfunzionanti	Aumento emissioni	Revisione annuale
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
STOCCAGGIO RIFIUTI	Perdita efficienza carboni, deperimento contenitori	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
UFFICI	Caldaia malfunzionanti	Aumento emissioni	Analisi e pulizia annuali
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Perdita	Emissione di gas R407C	Verifica annuale. Qualifica manutentore

10.2 ACQUA

FASE/AREA	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
MEZZI	Perdite dei mezzi	Piccole perdite olio, gasolio	Revisioni annuali
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
STOCCAGGIO RIFIUTI	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
UFFICI	Eccessivo utilizzo di materiale per le pulizie	Emissioni SC vicine al limite	/
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	/	/	/

10.3 Suolo e sottosuolo

FASE/AREA	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
MEZZI	Perdita dei mezzi	Perdite di olio - gasolio sul terreno	Pulizia dell'area
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	Piccoli sversamenti, errata movimentazione con danneggiamento contenitori	Contaminazione circoscritta del suolo	Pulizia dell'area
STOCCAGGIO RIFIUTI	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
SERBATOIO GASOLIO	Piccole perdite serbatoio, piattaforma crepata	Contaminazione circoscritta del suolo e sottosuolo	Verifica consumi e integrità



11 POTENZIALI EMERGENZE

FASE/AREA	D/I	EMERGENZE CON IMPATTI PER L'ATMOSFERA	EMERGENZE CON IMPATTI PER LE ACQUE	EMERGENZE CON IMPATTI PER IL SUOLO
RIFIUTI DAL CLIENTE	I		Rotture contenitori, grosse perdite	Stoccaggio errato prolungato e contaminazione del terreno
RACCOLTA E TRASPORTO DA E PRESSO IL CLIENTE	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI DAL CLIENTE	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	Incidente con sversamento di grosse quantità
ARRIVO DEI MEZZI NOSTRI	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
ARRIVO DEI MEZZI CLIENTI	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	incidente con sversamento di grosse quantità
ARRIVO DEI MEZZI FORNITORI	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
SCARICO RIFIUTI LIQUIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	incidente con sversamento di grosse quantità
SCARICO RIFIUTI SOLIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Stoccaggio su platea danneggiata per lungo tempo e contaminazione del terreno. Incidente con sversamento di grosse quantità. Incendio contaminazione suolo con acqua per lo spegnimento
SCARICO RIFIUTI POLVERULENTI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	
STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
STOCCAGGIO RIFIUTI POLVERULENTI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	/	/
TRATTAMENTO FANGHI AUTOLAVAGGIO	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Rottura serbatoio con grossa perdita	Grosse perdite del serbatoio
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	/	/
UFFICI	D	Incendio	/	/
SERBATOIO GASOLIO	D	Incendio	/	/
BONIFICHE AMIANTO	I	Errata bonifica, emissioni fibre di amianto	/	/
BONIFICHE SERBATOI	D	/	Grossi sversamenti	Grossi sversamenti

Le emergenze che abbiamo individuato come più significative sono:

- incendio dei mezzi di trasporto rifiuto;
- reazione chimica tra rifiuti non compatibili; incendio presso il deposito (solventi, trituratore, fanghi)
- sversamenti;
- rottura dei serbatoi

Per tutte queste **Fer.OI.Met. Srl** ha:

- formato il proprio personale ad affrontare le situazioni;
- definito procedure per la gestione delle emergenze;
- periodicamente simula le possibili emergenze e verifica le modalità di gestione definite.



Nell'arco di tempo considerato le attività dell'azienda non sono state soggette ad incidenti di rilevanza ambientale.



12 RIEPILOGO DEGLI INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave sono estrapolati da quelli analizzati nella dichiarazione in base alle aree tematiche fondamentali individuate dal *REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO* così come modificato dal *REGOLAMENTO (CE) n 2017/1505* del parlamento europeo e del consiglio del 29 agosto 2017 e dal *REGOLAMENTO (CE) n 2018/2026* del parlamento europeo e del consiglio del 19 dicembre 2018

12.1 AREE TEMATICHE AMBIENTALI:

12.1.1 Efficienza energetica

Consumi mezzi, riscaldamento, funzionamento

DATI ASSOLUTI	2018	2019	2020
L gasolio consumati	161.278	156.705	142.577
Kg gasolio consumato (1l=0,850g)	137.087	133.199	121.190
MWh (1Kg=11.860 Wh)	1625,85	1579,74	1437,32
M³ metano	11.954	13.816	15.570
MWh(1 M³ =9.593 Wh)	115	133	149
MWh corrente	274	213	320
TOTALE MWh	2.015	1.925	1.907

12.1.2 Efficienza dei materiali

Non vi sono indicatori.

12.1.3 Acqua

	2018	2019	2020
m³ consumati anno	5647	7715	4184



12.1.4 Rifiuti

DATI ASSOLUTI	2018	2019	2020
Kg rifiuti non pericolosi prodotti	64.211	25.262	105.872
Kg rifiuti pericolosi prodotti	54.415	29.781	160.244
Kg rifiuti trasportati*	27.678,28	26.368,70	24.108,946
kg rifiuti entrati in impianto **	37.846.825	39.007.862	35.167.288

*Rifiuti trasportati per conto del cliente al deposito FER.OL.MET. Spa

** Dato di riferimento per il calcolo degli indicatori chiave

12.1.5 Biodiversità

Superficie totale= 6.433 m² + 4.418 m² (nuova area)

Superficie coperta 4.894,35 m² totale esistente + 191,88 m² (futura tettoia da realizzare)

Superficie a verde drenante 1.163,71 m² totale (**superficie totale orientata alla natura nel sito**)

Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: piantumazione di 50 alberature composte da fraxinus ornus, acer campestre, salix alba, quercus robur, fraxinus excelsior, gincobiloba, gelso, prunus avium nelle aree verdi di via Gorky, Parco dei giganti e giardino della scuola primaria di via Gogol di San Giuliano Milanese.

Superficie a parcheggio totale 817,50 m²

Superficie di manovra totale 1.313,17 m²

Superficie di pertinenza scoperta totale 5.764,77 m²

Superficie impermeabilizzata è la somma della superficie a parcheggio, di manovra totale e di pertinenza scoperta totale

Tali dati sono comprensivi della nuova area.

12.1.6 Emissioni (automezzi)

ANNO	CO ₂ (tonnellate) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)
2017	415,23
2018	427,39
2019	415,27
2020	377,83



13 INDICI CHIAVE

	2018*	2019	2020
N. Dipendenti	56	61	60
Ton rifiuti entrati in impianto	37.846,825	39.007,862	35.167,288
TOTALE MWh	2.015	1.925	1.907
MWh/ dipendenti	36,0	31,6	31,8
MWh/t entrati in impianto	0,0532285	0,0493546	0,0542244
M ³ acqua CONSUMATI ANNO	5.647	7.715	4.184
M ³ / dipendente	100,839	126,475	69,733
M ³ / t entrati in impianto	0,149	0,198	0,119
Kg rifiuti pericolosi prodotti	61.645	25.262	160.244
Kg rifiuti non pericolosi prodotti	57.011	29.781	105.872
Kg rifiuti P/dipendenti	1100,80	414,13	2670,73
Kg rifiuti NP /dipendenti	1018,05	488,21	1764,53
Kg rifiuti P/t entrati in impianto	1,63	0,65	4,56
Kg rifiuti NP /t entrati in impianto	1,51	0,76	3,01
EMISSIONI Co2 Ton	427,39	415,27	377,83
CO ₂ /dipendenti	7,63	6,81	6,30
CO ₂ /t entrati in impianto	0,011	0,011	0,011

*Gli indici chiave per gli anni 2018 sono stati rivisti prendendo a riferimento come dato indice le Tonnellate di rifiuti entrati in impianto

Nel 2020 gli indicatori generali sono migliorati rispetto all'anno 2019 ad eccezione della produzione di rifiuti dovuto principalmente alle attività di installazione nuovi serbatoi e di manutenzione.

Questo indica una continua ricerca al miglioramento aziendale anche grazie ad interventi continui e importanti dal punto di vista impiantistico.



14 Conformità legislativa

L'azienda è soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi pratica n°329153 per l'attività individuata al

numero 12.3/C Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o olii lubrificanti e/o olii diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50mc e comprendente le seguenti altre attività:

13.2/B 13.2.B: Distributori fissi carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, di tipo commerciale o privato.

34.1/B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg

38.2/C Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa da 5.000 kg a 10.000 kg.

43.1/B Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa da 10.000 kg a 50.000 kg

Il Certificato di Prevenzione Incendi ha validità dal 16/05/2019.

L'azienda è soggetta ad A.IA. autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale con numero di protocollo 247691/2017 del 24/10/2017- n° AIA 8926 del 24.10.2017 -la Città Metropolitana di Milano autorizza la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia 12155/2007 del 18.10/2007

Nel corso del 2019 è stata effettuata la verifica ispettiva ARPA che non ha evidenziato criticità o non conformità.

Ad agosto 2021 è avvenuto un piccolo sversamento dovuto ad una perdita di un mezzo. Lo sversamento è stato contenuto e gestito come da piano di emergenza e non ha avuto conseguenze.



15 NORMATIVA APPLICABILE (RIF. PRINCIPALI)

Scarichi idrici

D.Lgs. 152/06 s.m.i. Testo unico ambientale

Rifiuti

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

D. L. n. 180/07 Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie

D.M. 17 dicembre 2009 Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

D.M. 9 luglio 2010 Modifiche e integrazioni al decreto 17 dicembre 2009

Legge 11 agosto 2014, n. 116. Nuova disposizione in materia di classificazione dei rifiuti

Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014. Nuove regole per la valutazione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti

Emissioni in atmosfera

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

Prevenzione incendi

D.P.R. 12/01/98 Manutenzione in efficienza delle attrezzature antincendio

D.M. 10/03/98 Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze

D.P.R. 01/08/2011 n. 151. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

Rumore esterno

D.P.C.M. 01/03/91 Limiti massimi di esposizione al rumore

Legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico

Suolo

D.Lgs. 152/2006 Testo unico ambientale

Sicurezza

D.lgs. 81/2008 Testo unico sulla sicurezza

Trasporti

D.M. 04/09/96 Norme ADR per i trasporti di merci pericolose e smi

D.Lgs. 40/2000 Designazione e qualifica professionale dei consulenti per l'ADR

Impianti di climatizzazione estivo-invernale

DGR n. 3965/2015

Impianti contenenti gas fluorurati a effetto serra

Regolamento (UE) 517/2014

REGOLAMENTO/DECISIONE 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020



Non applicabile in quanto la tipologia di rifiuti indicati non rientra, se non per piccole quantità, nella tipologia di rifiuti trattati da Ferolmet.



16 GLOSSARIO SIGLE

ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMB. INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'azienda può avere un controllo gestionale solo parziale (trasportatori terzi, fornitori / produttori di rifiuti, ecc.)
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
NON CONFORMITÀ OBIETTIVO AMBIENTALE	Ogni mancato soddisfacimento dei requisiti specificati Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da un'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi, dei suoi traguardi.
TRAGUARDO AMBIENTALE	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte od all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
UNI EN ISO 14001	Norma della serie ISO 14000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Si tratta di una norma internazionale tradotta e approvata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI).
ADR	normativa Regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada.
BOD5	Biochemical oxygen demand. Ossigeno richiesto dai batteri per la completa ossidazione dell'inquinante (BOD5= lettura dopo cinque giorni durante i quali il campione è stato conservato in condizioni standard).
COD	Chemical oxygen demand. Ossigeno necessario per decomporre chimicamente tutto il materiale inquinante.
NACE (CODICE) SCHEDA DI SICUREZZA	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea Scheda dati che il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato classificato come pericoloso deve fornire all'utilizzatore professionale.
EMAS	Eco Management and Audit Scheme (Sistema di Eco-Gestione e Audit)
MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti
PCB	Policlorobifenili (trattasi di idrocarburi)
COBAT	Consorzio Obbligatorio BATTERIE al piombo esauste e rifiuti piombosi
PCT	Policlorotrifenili (trattasi di idrocarburi)
COOU	Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati
COV	Composti Organici Volatili
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione

